

PARCO REGIONALE DEI CASTELLI ROMANI

ORDINANZA 09 ottobre 2026 n. 09

OGGETTO: Attività di conservazione della biodiversità, chiusura stagionale dell'emissario del lago di Nemi e della grotta del "Bosco del Piantato"

IL PRESIDENTE

Vista la Legge Regione Lazio 13 gennaio 1984, n° 2, "Istituzione del parco suburbano dei Castelli Romani" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 6 dicembre 1991, n° 394, "Legge quadro sulle aree protette" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regione Lazio 6 ottobre 1997, n° 29, "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto n. T00162 del 21 ottobre 2025 con il quale il Presidente della Regione Lazio ha nominato l'Avv. Ivan Boccali membro del Consiglio direttivo con funzioni di Presidente dell'Ente regionale "Parco naturale dei Castelli Romani";

vista la Deliberazione n. 1 del 23 ottobre 2025 "*Preso d'atto del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00162 del 21.10.2025 "Nomina membro del Consiglio direttivo con funzioni di Presidente dell'Ente regionale "Parco naturale dei Castelli Romani" ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a e comma 6 della legge regionale 6 ottobre 1997 n. 29" – Avv. Ivan Boccali.*";

visto l'articolo 14, comma 6 della Legge regionale 29/97 "Norme in materia di Aree Naturali Protette", come modificato dalla Legge regionale 10 agosto 2016 n. 12 "*Il consiglio direttivo è costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale che provvede, inoltre, al suo insediamento. Nelle more della costituzione del consiglio direttivo, gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti e indifferibili sono adottati dal Presidente del consiglio direttivo.*";

considerato che il Presidente del Parco, non essendo ancora costituito il Consiglio Direttivo dell'Ente, svolge le funzioni dello stesso, l'approvazione degli atti di indirizzo e le direttive nei confronti del Direttore e dei Dirigenti per l'attività amministrativa e gestionale di sua competenza;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio T00027 del 28 febbraio 2025 con il quale il dott. Francesco Ciferri è stato nominato direttore dell'Ente Parco regionale dei Castelli Romani;

Visto il Decreto del Commissario Straordinario dell'Ente Parco regionale dei Castelli Romani n. 6 del 12 marzo 2025 con il quale è stato adottato il contratto per il conferimento dell'incarico di direttore del Parco al dott. Francesco Ciferri;

Visto l'atto di organizzazione dell'Ente Parco n. 01 del 29/06/2026 avente ad oggetto “struttura organizzativa dell'Ente regionale Parco Castelli Romani – aggiornamento”;

Considerato che i chiroterri europei, anche se a diverso grado, sono tutti minacciati di estinzione, che alcune specie si sono addirittura estinte in alcune nazioni e, fra le cause principali, vi è la distruzione dei rifugi e il disturbo arrecato all'interno degli stessi dall'uomo soprattutto nelle fasi di letargo invernale;

Considerato che l'Italia, dal 20 ottobre 2005, aderisce all'accordo denominato EUROBATS, o Bat Agreement, per la conservazione delle popolazioni di pipistrelli in Europa;

Considerato che le indagini condotte negli anni scorsi nel Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani, i cui risultati sono stati confermati nell'anno in corso, hanno consentito di accertare che il sito “emissario del lago di Nemi” è quello di maggiore interesse dell'intero Parco per i Chiroterri, con la presenza di 8 specie, pari a circa il 35 % di quelle rilevate nella Provincia di Roma, anche considerate “vulnerabile” (IUCN Red List) in Italia, come il Rinolofo maggiore *Rhinolophus ferrumequinum* (Schreber, 1774), o “in pericolo” (IUCN Red List), come il Rinolofo minore *Rhinolophus hipposideros* (Bechstein, 1800), entrambi inserite negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE;

Considerate le indicazioni emerse da un recente studio effettuato dal dr. V. Ferri (La Chiroterrofauna del Parco Regionale dei Castelli Romani: Ricerche 2018’): “(...) tale chiusura è fondamentale (...) per il mantenimento del roost (...)” e dai successivi aggiornamenti;

Considerato che il sito potrebbe, dunque, rappresentare un luogo idoneo di svernamento, a condizione di una drastica riduzione del disturbo causato dalla frequentazione umana non regolamentata;

Considerata la libera frequentazione del sito per tutto l'anno, non gestita dal Parco o da altre istituzioni, da parte di gruppi escursionistici;

Considerato che negli ultimi anni è stato riscontrato un incremento della frequentazione umana dell'emissario;

Considerato che nel territorio del Parco dei Castelli Romani è presente anche la grotta del "Bosco del Piantato", che insiste nel territorio comunale di Monte Compatri, dove si trova la colonia svernante più importante, fino ad ora accertata nella nostra Area Protetta, di *Rhinolophus ferrumequinum*, con ben 123 esemplari. Chirotteri ritenuti "vulnerabili" secondo la Lista Rossa dello IUCN (VU - A2c: valutata Vulnerabile (VU) perché la specie, fortemente troglifila, è in declino per la scomparsa di habitat causata dalla intensificazione dell'agricoltura e per il disturbo delle colonie e comparsa di siti ipogei utili (Criterio "c"). La lunghezza delle generazioni è stimata in 10 anni e si stima che si sia verificato un declino della popolazione dovuto alla perdita di habitat superiore al 30% in 3 generazioni (Criterio "A2").

Considerato, altresì, che nel medesimo ipogeo sono presenti anche, se in misura limitata, i *Rhinolophus hipposideros* ritenuti sempre secondo la Lista Rodda dell'IUCN "in pericolo" (EN - A2c: valutata in pericolo (EN) perché la specie, fortemente troglifila, è in declino per la scomparsa di habitat causata dalla intensificazione dell'agricoltura e per il disturbo delle colonie e scomparsa di siti di rifugio utili (ipogei e negli edifici – Criterio "c"). La lunghezza delle generazioni è stimata in 10 anni e si stima che si sia verificato un declino della popolazione dovuto alla perdita di habitat superiore al 50% in 3 generazioni (Criterio "A2").

Ritenuto, ai sensi dell'art. 27, comma 3, della L.R. 29/97, di dovere evitare il disturbo della fauna selvatica, chirotteri nel caso specifico, e, dunque, di dovere emanare disposizioni attuative sperimentali in tale senso per entrambi i siti sopra citati;

Ritenuto, infine, di dovere monitorare l'efficacia delle citate disposizioni attuative al fine di poterle eventualmente estendere ad altri siti di interesse per la tutela dei Chirotteri;
acquisito il parere favorevole del Direttore,

ORDINA

con decorrenza da sabato 31 ottobre 2026 e fino a domenica 04 aprile 2027, compresi, il divieto di accesso a qualunque titolo e modalità all'emissario del lago di Nemi e alla grotta del "Bosco del Piantato". Sono escluse da questo provvedimento le attività di studio e ricerca svolte dall'Ente Parco o che abbiano ottenuto l'espresso nulla osta dall'Ente Parco.

È inoltre fatto divieto di disturbare i chirotteri con emissioni sonore ad alto volume (stereo, altoparlanti e simili) nelle immediate vicinanze degli accessi.

Ai sensi del dell'art. 30, comma 2, della Legge n. 394/1991, il mancato rispetto della presente disposizione sarà punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 25,00 a € 1032,00.

DEMANDA

- ai Guardiaparco, la chiusura con apposito lucchetto del cancello di ingresso e ai Corpi di Polizia Municipale dei Comuni di Genzano di Roma, di Nemi e di Monte Compatri, al Nucleo Carabinieri Forestale competente territorialmente e alle altre eventuali Forze equiparate il controllo del rispetto della presente ordinanza;
- al Direttore, la chiusura degli accessi, la divulgazione di tali disposizioni su tutto il territorio del Parco e per la predisposizione di adeguate forme di informazione agli interessati (ivi compresa la segnaletica in prossimità dei due accessi);
- ai tecnici del Settore Ambientale, di predisporre le attività di monitoraggio ritenute più opportune al fine di verificare l'efficacia del presente provvedimento rispetto alla presenza e vitalità dei chiropteri *in situ*.

DISPONE

La presente ordinanza sia pubblicata sull'albo pretorio virtuale dell'Ente Parco (all'interno del sito istituzionale www.parcocastelliromani.it) e sia trasmessa, per l'affissione, all'albo pretorio dei Comuni di Genzano di Roma, di Nemi, di Monte Compatri e ai rispettivi Sindaci. Sia, altresì, notificata ai seguenti soggetti: Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana, Soprintendenza Archeologia del Lazio e dell'Etruria meridionale, Direzione Regionale Ambiente, Nucleo Carabinieri Forestale di Marino e di Velletri, Associazione Culturale Roma Sotterranea, Archeoclub Aricino Nemorense, Sotterranei di Roma – centro ricerche speleo-archeologiche, associazioni iscritte all'albo degli “Amici del Parco”.

INFORMA

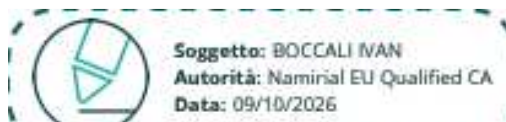
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione o dalla piena conoscenza del provvedimento.

Il Presidente

Avv. Ivan Boccali

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.

Rocca di Papa, __ ottobre 2026



Ai sensi dell'art. 21 e seguenti del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso l'Ente scrivente. Rispetto all'apposizione della firma digitale, il presente documento è stato modificato per la sola apposizione della segnaletica di protocollo.